



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

CALABRIA

LE PROPOSTE DI CONFCOMMERCIO CALABRIA

ELEZIONI REGIONALI 2021

27/28 SETTEMBRE 2021



SOMMARIO

Aree Tematiche

COMMERCIO.....	4
TURISMO E CULTURA	7
CRESCITA E INNOVAZIONE	9
FISCALITÀ, CREDITO E FONTI DI FINANZIAMENTO.....	11
LAVORO E FORMAZIONE	13
TERRITORIO, AMBIENTE E INFRASTRUTTURE ...	16
LE PROPOSTE ALLA LUCE DEL PNRR.....	18



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CALABRIA

LE NOSTRE PROPOSTE PER IL FUTURO DELLA REGIONE

COMMERCIO



COMMERCIO

Il commercio rappresenta un settore strategico sul piano economico e sociale che evolve rapidamente in linea con le esigenze di consumatori sempre più esigenti ed evoluti. Occorre tener conto dei cambiamenti in atto e dotare il settore di un'adeguata regolamentazione avendo una visione di sviluppo senza abbandonarlo al caso o peggio alla speculazione.

LE NOSTRE PROPOSTE

REGOLAMENTAZIONE

- Serve un nuovo testo unico sul commercio. La revisione delle leggi regionali disciplinanti i settori del commercio in sede fissa e su aree pubbliche non è più procrastinabile. L'assetto della Legge Regionale 18/99, nonostante alcuni adeguamenti, è ormai obsoleto. Di concerto con le associazioni di categoria più rappresentative è indispensabile definire una regolamentazione che tenga conto delle evoluzioni del settore.
- Riforma delle locazioni commerciali.
- Lotta incisiva alla contraffazione ed all'abusivismo commerciale
- Potenziamento dell'assistenza tecnica sviluppata attraverso l'intervento dei CAT (Centri Assistenza Tecnica).
- Prevedere nel T.U. Commercio la possibilità da parte della Regione di avvalersi dei CAT per facilitare il rapporto con le imprese utenti e anche al fine di perseguire la semplificazione del rapporto tra amministrazioni pubbliche e imprese.

COMMERCIO DI PROSSIMITÀ

- Introdurre nei bandi regionali misure di alleggerimento della fiscalità locale per il commercio di vicinato.
- Promuovere un confronto con il legislatore nazionale per una revisione della disciplina sugli orari di apertura.
- Incentivare attività di "micro-programmazione" commerciale per evitare la concentrazione e la sovrapposizione di medesime merceologie.
- Agevolare l'avvio di nuove attività commerciali, artigianali e di servizi da parte di aspiranti imprenditori.

URBANISTICA E RETAIL

- Semplificare lo scambio di informazioni con la P.A. e l'accesso ai bandi di finanziamento.
- Piena integrazione tra urbanistica generale ed urbanistica commerciale, che affronti in un'ottica unitaria le questioni della attrattività e della qualità degli spazi pubblici e della logistica urbana, con particolare riferimento al tema dei parcheggi, dei piani urbani del traffico e della distribuzione urbana delle merci.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CALABRIA

LE NOSTRE PROPOSTE PER IL FUTURO DELLA REGIONE

TURISMO E CULTURA



TURISMO E CULTURA

Il Turismo è un driver economico fondamentale per la Calabria, che contribuisce alla creazione di ricchezza e svolge sempre più un ruolo di volano per altri settori: commercio, servizi, trasporti, imprese culturali e creative. Le politiche turistiche – strettamente connesse anche a cultura, design, moda, made in Italy – devono essere maggiormente orientate a progetti integrati di marketing territoriale, per sostenere l'attrattività delle destinazioni e degli investimenti.

LE NOSTRE PROPOSTE

REGOLE E CONCORRENZA LEALE

- Proseguire nel contrasto ad ogni forma di abusivismo, incentivando il sistema di controllo e monitoraggio delle nuove norme.
- Dare piena attuazione alla normativa regionale: codice identificativo degli annunci turistici ed elenco regionale delle strutture ricettive.
- Passare da una visione di “comparto turismo” ad una più ampia di “sistema turismo”
- Istituzione di un comitato permanente tra Regione e forze sociali che definisca le linee di governance del settore.

PROMOZIONE

- Calendarizzare per tempo e realizzare – in sinergia con rappresentanze e operatori del settore – formule integrate di promozione di tutti i “grandi eventi” in grado di attrarre turisti nelle destinazioni calabresi.

SVILUPPO E FONDI U.E.

- Inserire il turismo tra le priorità di intervento della “Strategia di Specializzazione intelligente (S3)”, per liberare risorse aggiuntive – a valere sui fondi strutturali europei – per l'innovazione e la digitalizzazione del settore.
- Testo Unico del Turismo per la regolamentazione delle attività turistiche in particolare delle attività di Bed & Breakfast.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CALABRIA

LE NOSTRE PROPOSTE PER IL FUTURO DELLA REGIONE

CRESCITA E
INNOVAZIONE



CRESCITA E INNOVAZIONE

Il tessuto economico calabrese è ancora indietro rispetto alle altre regioni d'Italia sul tema delle ICT e del digitale.

Favorire l'innovazione digitale – anche attraverso l'accesso alle misure del Piano “Impresa 4.0” – rappresenta oggi la spinta propulsiva necessaria per poter innovare e rilanciare il tessuto economico tradizionale, caratterizzato nella quasi totalità da micro e piccole imprese e in larga parte da ditte individuali e attività a conduzione familiare.

LE NOSTRE PROPOSTE

IMPRENDITORIALITÀ

- Creare un ambiente favorevole alle micro e piccole imprese, attraverso l'accesso semplificato a bandi e misure a sostegno delle start up.
- Prevedere misure di sostegno per favorire il passaggio generazionale e l'imprenditoria femminile.
- Nell'ambito dei fondi strutturali introdurre forme specifiche di sostegno alle attività economiche in aree svantaggiate e nei piccoli comuni.

MODELLI ORGANIZZATIVI E DI BUSINESS

- Stimolare l'introduzione - nelle PMI - di forme collaborative e di filiera (reti d'impresa, distretti ecc.) anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di categoria.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Sostenere l'import strategico (di tecnologia, semilavorati, materie prime) e promuovere – in collaborazione con le Organizzazioni imprenditoriali – progetti strategici per individuare nuove fonti di approvvigionamento, ridurre le intermediazioni e creare maggiori sinergie con i sistemi logistici di altri Paesi.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CALABRIA

LE NOSTRE PROPOSTE PER IL FUTURO DELLA REGIONE

FISCALITA', CREDITO
E FONTI DI
FINANZIAMENTO



FISCALITÀ, CREDITO E FONTI DI FINANZIAMENTO

Le leve fiscali sul territorio devono essere attivate e coordinate in un'ottica di sostegno agli investimenti e premialità per i settori economici emergenti e maggiormente in grado di restituire al territorio vivibilità e presidio sociale.

La stretta creditizia nel tradizionale canale bancario va contenuta valorizzando sempre più il ruolo dei consorzi fidi di matrice imprenditoriale.

LE NOSTRE PROPOSTE

FISCALITÀ

- Avviare azioni concrete per il coordinamento dei tributi locali e l'abbattimento della pressione fiscale

AGEVOLAZIONI FISCALI

- Introduzione dell'abbattimento triennale dell'IRAP per le start up del commercio nei centri storici
- Agevolare l'apertura di nuove attività nei centri storici e non solo attraverso forme di detassazione anche in concerto con i Comuni.
- Rafforzare le "Zone Economiche Speciali" (Z.E.S.) per favorire la creazione di nuove imprese e lo sviluppo di imprese già esistenti a forte impatto di attrattività territoriale (es. attività turistiche, negozi e locali storici).
- Avviare un confronto con il Governo per introdurre nuove leve di fiscalità agevolata per chi fa innovazione e crea startup.

ACCESSO AL CREDITO

- Introdurre nuovi strumenti (voucher) finanziati anche con risorse strutturali U.E. per l'abbattimento dei costi di garanzia per l'accesso al credito.
- Sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali e professionali anche tramite convenzioni con il sistema del "microcredito" e l'attivazione di linee specifiche da parte dei consorzi fidi.
- Qualificazione del sistema di garanzia collettiva dei fidi anche attraverso la creazione di sinergie con le agenzie finanziarie per lo sviluppo privilegiando i comparti del Commercio, Turismo e Servizi.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CALABRIA

LE NOSTRE PROPOSTE PER IL FUTURO DELLA REGIONE

LAVORO E
FORMAZIONE



LAVORO E FORMAZIONE

Lo spopolamento delle città e il triste abbandono dei nostri territori, soprattutto da parte dei giovani, a causa della mancanza di opportunità lavorative rappresenta una vera piaga per la nostra Regione.

Nel contesto di timida ripresa, la vitalità del Terziario di mercato potrebbe rappresentare il volano della crescita. Ad oggi, infatti, offre le maggiori prospettive di occupazione e di auto-imprenditorialità.

In questo quadro è fondamentale investire sugli strumenti in grado di stabilire un ponte diretto tra sistema della formazione e mondo del lavoro, per creare una "cultura d'impresa" diffusa che possa affiancarsi alla preparazione didattica ed accademica e per rispondere nel modo migliore ai profili professionali richiesti dal sistema economico.

LE NOSTRE PROPOSTE

OCCUPAZIONE GIOVANILE

- Contrastare la dispersione scolastica e rafforzare il tirocinio, l'alternanza scuola lavoro, l'apprendistato di primo livello anche con nuove risorse della programmazione FSE.
- Andare oltre i sistemi di Dote Lavoro e Garanzia Giovani trovando nuovi canali per la diffusione di politiche ed incentivi occupazionali per l'inserimento lavorativo dei giovani e dei disoccupati.

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

- Dotare di risorse la formazione di base e trasversale prevista nell'attivazione dell'apprendistato di secondo livello. È da sette anni che non viene pubblicato un bando in materia.

AUTO-IMPREDITORIALITÀ

- Sostegno ai giovani e non solo nell'auto-imprenditorialità, valorizzando il ruolo di coaching delle Associazioni e privilegiando strumenti e modalità evolute di orientamento all'impresa: "impresa simulata", affiancamento con imprenditori già avviati.

FORMAZIONE

- Inserire nell'elenco degli Enti formativi accreditati solo quelli con affidabilità economica documentata al fine di tutelare i soggetti che usufruiscono dei percorsi formativi.

- Dare nella percentuale di suddivisione dei corsi regolamentati maggior peso alle organizzazioni più rappresentative del settore di riferimento.
- Snellimento delle procedure burocratiche per l'ottenimento dell'autorizzazione di avvio dei corsi di formazione.
- Prevedere risorse per la realizzazione di progetti di alta formazione imprenditoriale (anche sotto forma di voucher).



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CALABRIA

LE NOSTRE PROPOSTE PER IL FUTURO DELLA REGIONE

TERRITORIO,
AMBIENTE E
INFRASTRUTTURE



TERRITORIO, AMBIENTE E INFRASTRUTTURE

L'efficienza dei sistemi di trasporto e logistica costituisce una condizione essenziale per la capacità competitiva di tutto il tessuto imprenditoriale e, più in generale, del sistema Calabria.

Le imprese del Terziario di mercato – che per definizione non delocalizzano ed operano in stretta sinergia con il territorio – contribuiscono ogni giorno alla rigenerazione urbana e ad uno sviluppo economico sostenibile, generando coesione sociale e spirito d'appartenenza ai luoghi.

Allo stesso tempo, il tema di una corretta ed efficiente pianificazione e gestione delle infrastrutture, rimane condizione strategica per consolidare la ripresa, creare condizioni favorevoli alle imprese, attrarre consumatori, turisti ed investimenti.

LE NOSTRE PROPOSTE

RIGENERAZIONE URBANA

- Avviare un'attività di monitoraggio delle aree dismesse e sottoutilizzate e avviare “Tavoli della rigenerazione” per pianificare interventi volti al riutilizzo di tali aree in una logica di mix funzionale coinvolgendo tutti gli attori interessati, incluse le Organizzazioni imprenditoriali.
- Realizzazione di un decisivo salto di qualità dell'esperienza dei “centri commerciali naturali” verso il modello dei “distretti urbani del commercio”

ENERGIA ED AMBIENTE

- Riduzione degli oneri amministrativi e procedurali che gravano sulle imprese.
- Prevedere sistemi di premialità per le imprese Green.

INFRASTRUTTURE

- Ridurre i vincoli e migliorare la fluidità delle catene logistiche e di trasporto nei punti di interscambio, anche attraverso una politica di marketing territoriale che permetta l'attrazione di investimenti in piattaforme per il trattamento e la distribuzione delle merci.
- Potenziare in maniera selettiva le infrastrutture portuali e retroportuali, ed i loro collegamenti con il territorio, ponendo particolare attenzione al rapporto, spesso critico, tra porti e città ospitanti.

- Potenziamento della trasporto ferroviario regionale e del sistema aeroportuale al fine di incrementare l'attrattività turistica, commerciale e non solo della nostra regione.

MARE E TUTELA DELLE COSTE

- Intensificare le azioni di monitoraggio sugli impianti di depurazione e dei canali di scolo per un miglioramento della balneabilità delle coste.
- Investimenti a favore della prevenzione e della messa in sicurezza del territorio per prevenire e contrastare l'erosione costiera (anche con interventi di manutenzione annuale).
- Dare sicurezza alle imprese che insistono sul demanio marittimo garantendo le concessioni demaniali oggi messe in discussione.
- Bandi a favore delle imprese operanti sul demanio marittimo per consentirne l'incremento degli investimenti e il miglioramento dell'offerta turistica.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CALABRIA

ELEZIONI REGIONALI 2021

10 PUNTI DI DEBOLEZZA
10 OPPORTUNITA' DI RILANCIO

LE PROPOSTE DI
CONFCOMMERCIO CALABRIA
ALLA LUCE DEL PNRR

10 PUNTI DI DEBOLEZZA

Dati e criticità

I redditi in Calabria sono particolarmente bassi, pari nel 2019 a 13.160 euro annui, ovvero il 68,8% della media nazionale. Ciò comporta una distribuzione del Pil pro capite in Calabria nel 2020 pari a 14.856 euro, oltre 10.000 euro in meno rispetto alla media nazionale (il 59,3%). In regione, poi, si sottolinea un elevato livello di povertà, evidenziato da una situazione di grave deprivazione materiale¹ che interessa l'8,6% delle persone (Italia 7,4%) ed un rischio di entrare in situazione di povertà effettiva pari al 30,9% dei residenti (Italia 20,1%).

1 - LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ

Il tasso di occupazione regionale è particolarmente contenuto nel 2020 (20 – 64 anni: Calabria 44,4%; Italia 62,6%), trainato in basso dalla condizione femminile (Calabria 31,3%; Italia 52,7%). A ciò si aggiunge un tasso di mancata partecipazione al lavoro che è tra le più elevate in Italia (Calabria 37,7%; Italia 19%) che induce da decenni a consistenti processi di emigrazione². Va inoltre affermato che la quota di lavoro non stabile che si trasforma in occupazione fissa è modesta (Calabria 9,2%; Italia 21,8%). Anche in ragione di ciò, risulta elevata la presenza di giovani che non lavorano e non studiano (neet: Calabria 39,1%; Italia 23,9%). Inoltre, il tasso di occupazione irregolare è il più elevato tra le regioni e quasi pari al doppio della media nazionale (Calabria 22,1%; Italia 12,9%).

2 - COMPETENZE, FORMAZIONE E ISTRUZIONE

I livelli di istruzione si rivelano bassi. Le persone con almeno il diploma sono il 54,9%, quasi 8 punti percentuali in meno della media nazionale e tale aspetto si riflette in non adeguate competenze alfabetiche (Calabria 47%; Italia 30,4%) e numeriche (Calabria 57,7%; Italia 37,8%). Di contro, è limitata la quota di persone che possiede elevate competenze digitali (Calabria 16,7%; Italia 22%).

3 - DIGITALIZZAZIONE

Il processo di digitalizzazione della società e dell'economia si mostra in affanno. Nel 2018, i comuni che offrono servizi per le famiglie interamente on line sono meno di un terzo della media nazionale (Calabria 8,7%; Italia 25,1%). Inoltre, gli utenti regolari di internet nel 2020 sono il 61% dei residenti, oltre 8 punti percentuali in meno della media nazionale. Ciò si accompagna ad una dotazione familiare di computer e relativa connessione a internet molto inferiore al dato nazionale (Calabria 53,4%; Italia 66,7%). Sul versante produttivo, gli occupati regionali con competenze digitali (di base o elevate) sono il 43,8% (Italia 52,9%).

4 - INNOVAZIONE

Considerando anche un sistema produttivo sostanzialmente terziario, il livello di innovazione tecnologica della regione è basso. Nel 2018, la spesa per ricerca rispetto al Pil è pari allo 0,54%, molto inferiore alla media italiana (1,42%); ne consegue una propensione alla brevettazione tra le più basse d'Italia (Calabria 8,2 brevetti per milione di abitanti; Italia 77,5%). In tale contesto, le imprese con oltre 10 addetti che fanno innovazione sono il 45,6%, dieci punti percentuali in meno rispetto al dato medio nazionale.

5 - INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nonostante le ampie potenzialità offerte dalla posizione geografica e dalla presenza di uno dei più importanti hub portuali del Mediterraneo (il porto di Gioia Tauro), il processo di internazionalizzazione commerciale della regione è molto limitato. Certamente la lontananza con i principali paesi partner (Francia, Germania, Svizzera, Regno Unito) penalizza la competitività complessiva delle merci calabresi sul mercato, ma la quota di export calabrese rispetto al totale nazionale si rivela molto modesta (0,1% nel 2020).

6 - TURISMO

Anche il settore turistico della regione rivela numerose potenzialità ancora non espresse, considerato l'elevato numero di chilometri di costa e le altre attrattività del territorio; gli arrivi di visitatori nella regione costituiscono l'1,7% del totale nazionale ed i pernotti il 2,1%. Va specificato che si tratta di un settore ove emerge l'importanza delle "seconde case", con effetti di sottostima sulle presenze effettive, ma con problemi di emersione e regolarità dei "flussi ufficiali". A ciò si aggiunge la contrazione subita nel 2020 (-52% le presenze, variazione in linea con la media nazionale). Inoltre, l'occupazione all'interno del sistema produttivo culturale e creativo è pari in Calabria al 2,3% (Italia 3,6%), suggerendo che ampie quote di turismo, stagionale e non, possono essere ulteriormente attratte.

7 - INFRASTRUTTURE E LOGISTICA

A parte la situazione delle autostrade e dei porti, le infrastrutture di trasporto della regione non favoriscono la competitività del territorio. Sebbene vi siano stati miglioramenti dal punto di vista delle autostrade e delle ferrovie elettrificate, il territorio sconta ancora ampi gap rispetto alla viabilità trasversale e complementare a quella a pedaggio. Inoltre, sono assenti le reti ferroviarie Alta Velocità (oltre 250 km/h). A ciò occorre aggiungere la necessaria riformulazione delle politiche regionali previste per le aree ZES, considerata la marcata decrescita degli occupati in tali aree (2013 - 2018: Calabria -7,7%; Italia +0,7%).

8 - SALUTE

L'indicatore considerato "spia" del livello qualitativo della sanità regionale è quello relativo alla mortalità infantile che in Calabria è pari a 4 decessi ogni 1.000 nati vivi. Come noto, anche l'emigrazione ospedaliera in altre regioni si presenta strutturalmente elevata. Inoltre, dalla Survey Sisprint, relativamente agli ambiti su cui concentrare le risorse, le imprese calabresi hanno indicato soprattutto quello della salute e benessere (43,4%), quale preconditione principale essenziale dello sviluppo socioeconomico.

9 - GREEN ECONOMY

Sebbene risulti elevata la quota di energia elettrica da fonti rinnovabili (79,2% sui consumi totali in regione; Italia 34,3%), ulteriori passi avanti possono essere fatti in termini di imprese che utilizzano ecoinvestimenti per accedere a nuovi e più strategici segmenti di mercato, oltre che per efficienza produttiva.

A questi fattori occorre necessariamente aggiungere un aspetto trasversale e imprescindibile per l'economia, quello della sicurezza del mercato e della legalità. Sempre da indagine Sisprint, le imprese che percepiscono forme di illegalità, intimidazioni o prepotenza che limitano la normale attività di impresa si attestano in Calabria al 19% (Italia 15,7%). Tale aspetto condiziona le traiettorie di sviluppo e abbassa i potenziali di crescita effettivamente conseguibili, allungando significativamente i tempi di ripresa dell'economia ed i percorsi di convergenza.

10 – LEGALITÀ E SICUREZZA

A questi fattori occorre necessariamente aggiungere un aspetto trasversale e imprescindibile per l'economia, quello della sicurezza del mercato e della legalità. Sempre da indagine Sisprint, le imprese che percepiscono forme di illegalità, intimidazioni o prepotenza che limitano la normale attività di impresa si attestano in Calabria al 19% (Italia 15,7%). Tale aspetto condiziona le traiettorie di sviluppo e abbassa i potenziali di crescita effettivamente conseguibili, allungando significativamente i tempi di ripresa dell'economia ed i percorsi di convergenza.

10 OPPORTUNITÀ DI RILANCIO

Le nostre proposte alla luce del PNRR

PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 2021 – 2026 (PNRR) rappresenta uno strumento importantissimo per la nostra Regione e per tutte quelle del sud. Non sfruttare a pieno le risorse previste puntando su una progettazione strutturale di medio-lungo termine, rappresenterebbe un errore che potrebbe costare caro per il nostro futuro economico.

Per questi motivi, oltre alle proposte fin ora presentate, abbiamo deciso di fornire delle proposte puntuali legate ai vari assi del PNRR.

LE NOSTRE PROPOSTE

1 - LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ

- Creazione di imprese femminili
- Miglioramento dell'accesso al mercato del lavoro dei giovani e aumento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

In particolare si fa riferimento specifico a PNRR- M5C1. AMBITO 1 – INVESTIMENTO 2 e Accordo di partenariato 2021.26- OP 4 – Obiettivo Specifico "Occupazione"

2 - COMPETENZE, FORMAZIONE E ISTRUZIONE

- Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS), aumento degli ITS, potenziamento dei laboratori con tecnologie 4.0
- Miglioramento delle competenze chiave della popolazione (di base, digitali e verdi) e contenimento dei fenomeni di dispersione scolastica e innalzamento dei livelli di istruzione terziaria.

Si fa riferimento specifico a PNRR-M4C1 AMBITO 1 – INVESTIMENTO 5 e Accordo di Partenariato 2021-26 - OP 4 – Obiettivo Specifico "Istruzione, formazione e competenze"

3 - DIGITALIZZAZIONE

- Transizione 4.0 nelle PMI: beni, R&S, formazione alla digitalizzazione, riqualificazione manageriale e imprenditoriale

- Processi di riorganizzazione delle imprese ed iniziative di coordinamento fra imprese, in particolare per i settori culturali e creativi, nel turismo e nel terziario commerciale, a livello di territorio o di filiera.

Si fa riferimento a PNRR M1C2 AMBITO 1, INVESTIMENTO 1 e Accordo di Partenariato 2021-26 – OP 1 Obiettivo specifico “Digitalizzazione” e Obiettivo specifico “Competenze per la transizione industriale”

4 - INNOVAZIONE

- Sostegno a investimenti nelle PMI per innovazioni green e digitali
- Start-up innovative, con particolare attenzione a quelle in ambito green e digitale
- Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione"
- Innovazione organizzativa in grado promuovere il lavoro di qualità (attrarre e trattenere sul territorio, capitale umano già formato).

Si fa riferimento a PNRR M4C2 - AMBITO 1 INVESTIMENTO 5; M4C2 - AMBITO 3 INVESTIMENTO 2; M2C2 - AMBITO 5. INVESTIMENTO 4; e Accordo di Partenariato 2021-26 – OP 1 Obiettivo specifico “Crescita e competitività delle PMI”.

5 - INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Sostegno alla competitività internazionale delle PMI, soprattutto in termini di posizionamento nelle catene globali del valore, attraverso: contributi, prestiti agevolati e servizi reali per studi di fattibilità, formazione e consulenza sui temi legati all'internazionalizzazione ed al commercio digitale, progetti tesi a favorire innovazioni di processo o di prodotto in ottica digitale e green, con ricadute positive in termini di riuscita sui mercati internazionali, ecc.

Si fa riferimento a PNRR M1C2 – Investimento 5, che prevede anche una misura dedicata al rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST e Accordo di Partenariato 2021-26 – OP 1 Obiettivo specifico “Crescita e competitività delle PMI”

6 - TURISMO

- Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche: credito d'imposta e fondo perduto per rinnovabili ed efficienza

energetica strutture ricettive; Fondo BEI per turismo sostenibile, riqualificazione immobili ad alto potenziale, accesso credito imprese esistenti e startup giovani

- valorizzazione del ruolo della cultura nello sviluppo economico, per l'inclusione e l'innovazione sociale, l'ampliamento della partecipazione culturale di cittadini, imprese e comunità.

Si fa riferimento a PNRR M1C3 AMBITO 4 – INVESTIMENTO 4.2 e Accordo di Partenariato 2021-26 OP 4 – Obiettivo specifico “Cultura e Turismo”

7 - INFRASTRUTTURE LOGISTICHE E DIGITALI

- Sviluppo e digitalizzazione della logistica, soprattutto per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo
- Capacità logistica dei mercati all'ingrosso.
- Reti ultraveloci: banda ultra-larga e 5G.

Si fa riferimento a PNRR M2C1.2 AMBITO 2– INVESTIMENTO 2.1.

8 - SALUTE

- Case della Comunità e presa in carico della persona
- Casa come primo luogo di cura, assistenza domiciliare e telemedicina
- Sviluppo delle cure intermedie.

Si fa riferimento specifico a PNRR – M6C1.AMBITO 1 – INVESTIMENTI 1,2,3

9 - GREEN ECONOMY

- Sostegno ad investimenti di efficientamento energetico, inclusa la domotica
- Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti
- Progetti “faro” di economia circolare (RAEE, carta e cartone, plastica e tessile, tecnologie per
- ridurre marine litter, droni, satelliti e Intelligenza artificiale per monitoraggio scarichi illegali
- Riduzione del consumo e dello spreco di materia, realizzazione e potenziamento di infrastrutture per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione.
- Riduzione dei rifiuti inviati in discarica
- Sviluppo agro-voltaico

- Promozione impianti innovativi, incluso off-shore (energia dal mare).

10 – SICUREZZA E LEGALITÀ

- Valorizzazione dei beni confiscati alla mafie



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CALABRIA